

Stasera incontro valido per il mondiale dei welters jr

Milano, torna la boxe Parisi sfida Fuentes

Stasera, al Palazzetto del Sport di Milano, Giovanni Parisi sfida il campione del mondo dei pesi welters-junior il portoricano Sammy Fuentes. Sono due bei pugili, forti e con esperienza alle spalle. Il verdetto è aperto.

GIUSEPPE SIGNORI

MILANO. Dopo tanti anni di silenzio, dunque, torna nel Palazzetto dello Sport milanese il pugilato con un campionato del mondo. Un tempo quell'arena ogni venerdì presentava interessanti «meeting» pugilistici che fecero conoscere e maturare tanti nostri campioni.

Quindi il mondiale odierno fra il portoricano Sammy Fuentes campione del mondo per W.B.O. dei welters junior (140 libbre pari a kg 63,503) e lo sfidante Gio-

vanni Parisi, ex campione dei pesi leggeri W.B.O. nel settembre 1992, quando a Voghera fulminò il messicano Javier Altamirano nella decima ripresa, per ko dopo un destro micidiale, ha un'importanza quasi storica che dovrebbe smuovere la folla milanese sempre generosa con la «boxe». Ricordiamo i diecimila spettatori che nel 1913 assistettero alla tragica sfida fra Pietro Boine ed Eugenio Pilotta (fu una rissa, Boine scaraventò Pilotta contro le

corde, ma quest'ultimo si riprese e vinse al 3° round; negli spogliatoi Boine ebbe un collasso e morì poco dopo nonostante il trasporto in ospedale); ai trentamila circa alla prima partita europea fra Ermínio Spalla (che sconfisse poi Pilotta in quattro riprese) e Piet Van Del Veer nel 1923; addirittura al sessantamila accorsi nello stadio di San Siro in occasione della rivincita fra Duilio Loi e il portoricano Carlos Ortiz per la «cintura» dei welters junior (primo settembre 1960): ma erano altri tempi, altra stampa, altri organizzatori, altra curiosità: la tv sta uccidendo il nostro pugilato.

Martedì scorso, in occasione della conferenza stampa, siamo saliti fino al 15° piano della Terza Martini, assieme a Sammy Fuentes ed al suo «clar». Il campione nero tutto calvo, allegro e ciarliero ci fece l'impressione di un atleta robusto e come pugile dovrebbe essere assai esperto: conta trentatré vittorie (venti per ko), 13 sconfitte e un pareggio.



Sammy Fuentes e Giovanni Parisi

Norby/Agf

Nato nel 1964, ha affrontato forti campioni come il messicano Julio Cesar Chavez, Frankie Randall, Roger Mayweather, il russo Kostantin Tszyu che sembra invincibile ed è diventato campione del mondo delle 140 libbre, il 20 febbraio 1995 con un ko inflitto a Fidel Aventura. Ha promesso a Parisi di liquidarlo in quattro-cinque riprese.

Giovanni Parisi, leggeri baffi e corta barba, ha raccolto il pronostico di portoricano in silenzio.

Nato a Vibo Valentia (in Calabria) il 2 dicembre 1967, trasferitosi da bambino a Voghera dove vive, Parisi è un ragazzo calmo, educato, intelligente. Come pugile possiede un destro micidiale ma forse, al pari di Sammy Fuentes, incassa poco. Il suo record conta 31 vittorie, 2 sconfitte, zero pareggi.

L'avversario più famoso incontrato è stato il messicano Julio Cesar Chavez, per il mondiale W.B.O. il combattimento si di-

sputò a Las Vegas, Nevada, (Stati Uniti): Giovanni Parisi perse ai punti affidandosi alle gambe ed a un certo mestiere. Contro Sammy Fuentes può fare meglio malgrado le battute ironiche del portoricano.

Giovanni Parisi intende dimostrare d'essere il migliore pugile italiano del momento, ossimora internazionalmente più valido di Mauro Galvano e di Vincenzo Nardiello, presenti nel Palazzetto in combattimenti di contorno.

Tennis

L'Unità batte 3-0 la Tgs

ROMA. Primo turno della Coppa dei Giornali-trofeo Philip Morris, il torneo di tennis riservato alle testate giornalistiche, e primo successo per la squadra de L'Unità. Contro la formaziona sportiva della Rai, l'Unità si è imposta con il risultato più netto, 3-0, grazie alle vittorie sul campo nei due singolari e di quella a tavolino nel doppio. Nel primo singolare, vittoria meritata di Massimo Filippini al termine di una «partita» contro Alessandro Fabretti: 6-3/2-6/6-2 il punteggio finale. Nell'altra sfida invece Maurizio Colantoni ha avuto ragione in due set di De Paoli: 6-2, 7-6. Nel doppio, Furio Focolari è stato tradito da Giampiero Galeazzi, frenato da un'influenza. Vittoria a tavolino, dunque, per la coppia Fortuna-Gaiardoni.

Questo il programma del secondo turno: Messaggero-Rotopress; Affari e Finanza-Rai Gr; L'Unità-Corriere dello Sport; Repubblica-Popolo; Telemontecarlo-Associated Press; Gazzetta dello Sport-Tempo; Rai Tg1-II Venerdì.

FORMULA 1. Stanotte il Gp d'Australia

Prove libere nel nome Williams

MELBOURNE. La Ferrari non è ancora pronta per la vittoria. Michael Schumacher l'ha dichiarato ieri al termine delle prove libere che l'hanno visto chiudere con il quarto tempo. Da giorni il campione del mondo aveva preparato il tifoso del Cavallino: «Abbiamo circa un secondo di ritardo dalla Williams, per ora non è possibile colmarlo. Il tedesco aveva ragione, proprio il suo rivale del biennio passato, Damon Hill, sulla Williams numero cinque, quando in Italia erano le tre di mattina di ieri, sfrecciava sicuro conquistando il miglior tempo nelle prove libere. Il britannico si è migliorato di quasi due secondi rispetto alle prime prove non ufficiali (1'32"159). Alle sue spalle il giovane compagno di scuderia Jacques Villeneuve (1'32"396). Hill non si entusiasma più di tanto: «Sarò più contento e soddisfatto - ha detto al termine del secondo giorno di prove libere - se sarò il più veloce durante le prove che definiscono la griglia». Da quest'anno le prove ufficiali, valide per la griglia di partenza, sono effettuate non più in due giorni ma soltanto al sabato. Per Jacques Villeneuve, l'impatto con il mondo della F1 conferma la buona impressione dei collaudi. Anche se molto diverso, come stile di guida, dal padre Gilles, il canadese ha classe. L'interessato predica umil-

tà: «Ho ancora molto da apprendere in corsa». Come dire un conto sono le prove, un altro è la gara.

Torniamo alla Ferrari. Nonostante il quarto tempo (1'33"007) Michael Schumacher si dice soddisfatto. «Sono felice perché oggi abbiamo lavorato molto. Siamo facendo progressi. Credo, però, che non sarò in condizione di ottenere dei risultati fino al Gp d'Europa al Nurburgring». Dopo due giorni di prove libere, alle spalle del duo Hill-Villeneuve, il più veloce si conferma Jean Alesi su Benetton. L'altro ex ferrarista Gerhard Berger, che ha avuto problemi al motore, ha scavalcato Eddie Irvine: l'irlandese di casa Maranello ha ottenuto soltanto il settimo tempo (1'33"592), mentre l'austriaco il sesto con 1'33"528. Davanti a loro si è piazzato il brasiliano Rubens Barrichello che ha fatto registrare il quinto tempo. Ma l'ottima prova del brasiliano della Jordan-Peugeot non deve meravigliare, è da considerarsi invece una sorpresa l'ottavo posto di Jos Verstappen con la sua Footwork, assistita da una piccola compagnia britannica (la Hart) e che monta uno dei pochi motori V8 ancora in circolazione in F1. Verstappen ha fatto meglio perfino delle due McLaren.

Stanotte la gara, collegamento dalle ore 3,30 su Italiauno. La partenza del Gran Premio è prevista per le 4.

Atletica

Europei indoor a Stoccolma Avanza Saber

STOCOLMA. Prime battute positive per la squadra italiana impegnata da ieri nei campionati europei indoor di atletica leggera a Stoccolma (domani la conclusione). Nelle qualificazioni dei 400 metri ottima prestazione di Ashraf Saber, vincitore della sua batteria con il miglior tempo della giornata. Oggi il ventiduenne italo-egiziano sarà impegnato nelle semifinali (qualificato anche Grossi). Sulla stessa distanza bene anche Vima De Angeli. La ventenne atleta lombarda ha corso in 53"08, nettamente il suo record personale, arrivando seconda nella sua batteria. Anche lei è attesa dalla semifinale. Oggi saranno in gara anche D'Urso, Giocondi e Longo (800), Iapichino (eptathlon), la Tuzzi (60), la Rea (1500), la Brunet (3000), la Capriotti (lungo) e la Rosolen (peso).

Nuoto

Per Merisi 200 dorso da primato

LIVORNO. Un grande Emanuele Merisi ha caratterizzato la seconda giornata dei campionati italiani primaverili di nuoto in corso di svolgimento a Livorno. L'atleta della Snam ha polverizzato il record nazionale dei 200 dorso portandolo da 1'58"37 a 1'57"70. Una prestazione straordinaria anche a livello internazionale, si tratta infatti del terzo miglior risultato mondiale di sempre.

Un risultato che però non vale a Merisi il tempo limite per i Giochi di Atlanta per la semplice ragione che il lombardo aveva già ottenuto il «visto» due mesi fa. Chi si è invece guadagnato il biglietto per le prossime Olimpiadi è il mezzofondista Brembilla, autore di un buon 3'52"13 nei 400 stile libero. Fra le altre prestazioni da segnalare l'1'01"36 della Tocchini nei 100 farfalla.



Certamente vieni prima tu. Perché anche se ti

chiamano consumatore, la maggior parte del tempo la passi fuori dal supermercato, lontano dai negozi e lontanissimo dal comprare di tutto e di più. Infatti la Coop si occupa anche dell'educazione, della cultura, della solidarietà, dell'ambiente, trasformando i suoi utili in ricchezza di tutti e non in profitti di pochi. Per questo, anche l'ONU ha riconosciuto l'importanza fondamentale della cooperazione nello sviluppo di tutta la società.

coop
LA COOP SI TU

Per saperne
di più
chiedi
il tuo
libretto